



lettera circolare n. 08/02

Lonato, 1 Febbraio 2008

XVII
HERCULES

II
ZUNDAPP

&

III
MAZZILI
I
GABOR

24 & 25 Maggio 2008, Travo (Italy)

↳ l'apparato organizzativo sta cominciando a mettersi in movimento, anche se ci troviamo ancora in una fase progettuale ed interlocutoria.

Salvo inaspettate variazioni dell'ultimo minuto, confermiamo il programma di massima delle passate edizioni, cercando di migliorare, là dove possibile, l'aspetto organizzativo od il servizio.

Ci ritroveremo quindi in riva al Trebbia, in un spazio dedicato, all'interno del quale predisporremo differenti settori, per le differenti attività.

Innanzitutto individueremo quattro spazi riservati ai 4 marchi per i quali si festeggia il raduno.

La responsabilità e la libera gestione di ciascun spazio sarà competenza esclusiva dei singoli occupanti, il Registro Hercules ed il Registro Mazzili per le proprie motociclette, la Zündapp e la Gabor direttamente, nelle persone dei rispettivi rappresentanti, Titta Tarditi e Guido Borghin.

Ognuno di noi quattro godrà quindi della più ampia libertà nell'allestire i propri spazi e nel disporre al meglio i vari mezzi schierati.

Un quinto settore sarà dedicato a tutte le altre motociclette, per le quali non abbiamo previsto alcun limite di marca, ma semplicemente di epoca di costruzione, per cui accetteremo solo motociclette dotate di due ammortizzatori posteriori.

Lo spazio che ci ospita è molto grande ed è sicuramente adatto alle nostre necessità, ma difetta di servizi, in particolare sotto l'aspetto della ristorazione.

Per far fronte a questa carenza, cercheremo di sollecitare maggiormente i ragazzi del posto, i gestori del chiosco che prospetta sul piazzale, ma sarebbe sicuramente utile poter conoscere in anticipo eventuali altre opportunità onde poter valorizzare al massimo il contributo e rendere più piacevole per tutti la nostra permanenza in loco.

Nel mentre Maurizio Sarzi e gli amici del Moto Club Piacenza si dedicheranno alla scelta dei percorsi ed ai rapporti con gli enti locali, per il disbrigo delle infinite formalità burocratiche correlate, io e Marcello ci dedicheremo alla realizzazione dei tradizionali gadget di contorno.



Come sapete Travo è un progetto “aperto”, nel senso che chiunque può partecipare in prima persona all’evento, e vivere da protagonista la due giorni di festa.

Ancora non abbiamo individuato il gadget del 2008, quello esclusivo a tiratura limitata per i soli componenti il Comitato Promotore, ma già stiamo lavorando sui manifesti e relativo contorno. Alcune sere fa, conversando al telefono con Carlo Gasperi, che ha rinnovato la propria adesione al Comitato Promotore, si scherzava sul fatto che il gadget annuale è un po’ come la sorpresa dell’uovo di pasqua.

Deve essere bella, ma inevitabilmente non potrà mai avere un elevato valore commerciale, se non a discapito della qualità del cioccolato, che nel nostro caso, corrisponde al Raduno di Travo.

Ciononostante la qualità e l’esclusività di tutte le nostre realizzazioni è sempre riuscita a conferire loro una particolare attrattiva, un valore affettivo sicuramente in grado di giustificare lo sforzo.

Ci riserviamo ancora un po’ di tempo per effettuare la scelta definitiva, anche perché l’opzione serbatoio KTM è ritornata alla ribalta.

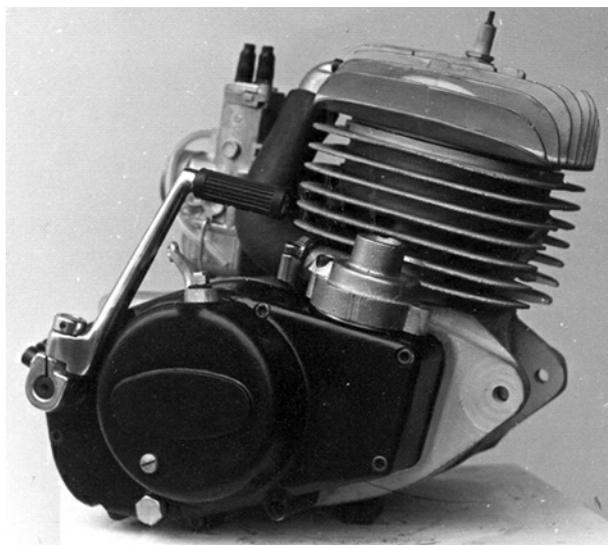
Grazie alla collaborazione ed alle conoscenze di Guido Borghin, Renzo Menestrina ha potuto contattare diverse aziende, una delle quali potrebbe essere quella buona per completare l’opera.

Ancora restano da definire alcuni dettagli, ma il modellino in resina del serbatoio Hercules che fu distribuito nel 2005, avrà un seguito con una serie limitata, massimo 50 pezzi, del serbatoio KTM, 1° tipo.

Inutile dire che verrà data la preferenza ai membri del Comitato Promotore, cui sarà semplicemente richiesto il rimborso delle sole spese vive di realizzazione, ma attendiamo che Renzo concluda l’operazione e si conoscano esattamente tutti i costi.

museo cmk

↳ so che la definizione “museo” può sembrare eccessiva e sono il primo a riconoscere che nel Guinness dei primati potrebbe concorrere nella categoria “museo più piccolo del mondo”, ma è altrettanto vero che di più non c’è e, nel suo piccolo, è ricco di memorie rare e preziose, degne di un museo.



Recentemente il patrimonio museale si è arricchito di un altro prezioso reperto, grazie alla generosità di Paolo Franzoso che, a cavallo fra babbo natale e la befana mi ha portato un gruppo termico CMK, usato e quindi autentico, ma in ottime condizioni e completo del pistone Mahle.

Si tratta di una delle ultime realizzazioni di Otto Köler, raffreddamento ad acqua, destinato ai kart, ma ugualmente molto interessante per le tante raffinatezze che contraddistinguono i vari pezzi.

La conoscenza è un bene immateriale e, come tale, ha bisogno di essere continuamente alimentata e condivisa per poter sopravvivere.

Man mano che la massa delle informazioni aumenta, maggiore deve essere il numero di persone che coltivano cultura e conoscenza affinché possano essere tramandate ai posteri.

Chi volesse saperne di più, e non potesse venirmi a trovare, può sempre approfondire l'argomento direttamente da casa, collegandosi al forum del sito www.rugginose.net, dove Paolo ha inserito un ricco servizio fotografico e un accurato commento.

second life



↳ da quando è nato non ha mai smesso di crescere e, nell'infinita schiera dei siti internet, ha guadagnato rapidamente posizioni, estimatori e premi.

Second Life è, in effetti, un gioco fantastico che sicuramente attrae e incuriosisce, e voglio sperare che la maggior parte dei suoi "abitanti" abbia un approccio corretto e sereno con il proprio alter ego elettronico.

Suppongo che giocherà quanto basta e finirà per stancarsi, ma, è il suo stesso titolo a suggerirlo, si propone con forza anche a chi, non sentendosi soddisfatto della prima vita, cerca una (amara) rivincita nella seconda, o meglio nel suo surrogato onirico.

Gli ideatori del sito, la cui genialità è sicuramente degna di nota, hanno avuto la grande capacità di cogliere ed enfatizzare una specifica caratteristica della rete, che attraverso la modalità di comunicazione virtuale, elimina il contatto fisico-visivo e lo sostituisce con la nostra immagine, che non sempre corrisponde alla nostra persona.

In internet è sin troppo facile, infatti, cambiare la propria identità e proporsi in un modo completamente nuovo, creando un'immagine diversa.

La ritengo un'opportunità per migliorarsi e crescere, correggendo nostri eventuali difetti e presentare più positivamente la nostra persona, ma è altrettanto vero, purtroppo, che la stessa opportunità, messa a disposizione di chi non ha nulla da dire, può trasformarsi in un mezzo atto ad offendere o ingannare.

Si comincia con l'avatar, l'immagine elettronica, e dopo aver cambiato i connotati, si cambia identità grazie al nuovo nickname, e già, abbiamo fatto un bel passo avanti nell'immaginario.

Citazioni, aforismi, immagini, foto, frasi e persino poesie si possono rubare qua e là senza grande fatica et voilà, il gioco è fatto, ecco nascere dal nulla, anzi da un rapido copia-incolla, una nuova entità.

La suggestione e la fantasia fanno il resto.

Tanti piccoli siti monotematici, insieme con Chat e Forum, sono il pascolo preferito di questi fantasmi e, alla fine, se veramente si vuole intrattenere dei rapporti concreti la rosa dei luoghi che vale la pena frequentare si riduce a poco o niente.

La cosa difficile, navigando nella rete, è rimanere se stessi !

Inevitabilmente bisogna fare un passo indietro e si finisce per comunicare solo con chi si conosce personalmente, tutte le volte che al nick si può abbinare anche il vero name.

La buona e sana abitudine di citare le fonti è circoscritta a poche persone, mentre prevale sempre più l'ansia di apparire e di mettersi in mostra.

Effettivamente, il momento è difficile, e la platea dei lettori diventa sempre più rarefatta, specie per chi non ha argomenti interessanti da proporre, ma non si salveranno dal fallimento ricorrendo al plagio.



Sulla straordinarietà del mezzo, prevale, per fortuna, lo spessore dei singoli e, già oggi la qualità di un forum, dipende dalla quantità di persone che effettivamente si conoscono e che comunicano, con la confidenza, ma anche con il rispetto che il rapporto di amicizia consente e richiede.

Le due "piazze" più frequentate, le uniche che sono state capaci di guadagnare un discreto livello di visibilità e affidabilità, come Soloenduro e Rugginose, sembrerebbero darci ragione.

Il loro successo si fonda quasi esclusivamente su pochissimi personaggi, conosciuti e apprezzati da tutti, in grado di conferire serietà e autorevolezza al sito e mantenere viva la rete dei contatti.

Il forum di Soloenduro si identifica quasi con il suo straripante animatore, Popol, personaggio estroverso, eclettico e creativo, che da solo occupa l'intero spazio e lo tiene vivo con iniziative e proposte sempre nuove.

Scanzonato e irriverente, con la stoffa del giornalista, ma anche dello sceneggiatore di sit comiche, trascina un po' tutti e tiene sveglia la "piazza".

Rugginose ha un tono un po' più compassato e prudente, un'atmosfera ovattata da un conformistico bon ton, ma propone una gestione più ampia e corale, ed affida a più collaboratori il compito di intrattenere i presenti ed implementare il flusso delle comunicazioni.



Anche in questo caso i pochi animatori capaci di attrarre il pubblico, sono nomi noti, conosciuti da tutti per la loro effettiva competenza e serietà, tipo Franz Kappa, il Titta e pochi altri.

Se vogliamo metterci anche noi, io e Marcello, da soli, ne teniamo in piedi due, quello del Registro Hercules e quello dedicato alla Six-Days.

Anche l'essere sempre disponibili è un impegno notevole, e puntare sul volontariato è una scelta densa di incognite.

Altrettanto si può dire dei tanti siti, personali, di marca o di moto club, dove ancora una volta gli uomini costi-

tuiscono la discriminante che poi ritroveremo nei contenuti.

In alcuni casi si ha l'impressione di imbattersi in autentiche corti dei miracoli, ma tutti insieme, garantiamo un soddisfacente livello di "democrazia" e parecchi costituiscono un importante punto d'incontro.

È però, facilmente prevedibile, che dovranno faticare per mantenere alto il livello di attenzione, che non può certo essere sostenuto da argomenti marginali o ricerche talmente specifiche da non interessare nessuno.

C'è da dire che siamo un po' tutti alle prime armi e stiamo facendo esperienza con queste nuove tecnologie che, prepotentemente, stanno cambiando la nostra vita, ma anche con i ruoli che ciascun soggetto è chiamato a svolgere.

Ognuno di noi sta cercando la sua strada e ognuno di noi ha i suoi problemi da risolvere, ma ogni giorno che passa si delineano con sempre maggior chiarezza pregi e difetti dei tanti attori sulla scena.

Internet, metafora della nostra società, rispecchia anche le troppe zone d'ombra che incontriamo nel quotidiano, ed è innegabile che il nostro futuro sarà molto selettivo e condizionato dall'effettiva capacità di compiere sino in fondo la propria parte.



Non è improbabile che, col tempo, dall'attuale brodo primordiale costellato da 100.000 punti d'incontro sparsi nella galassia, emerga un "circuito" polivocale, ma ristretto, dedicato all'enduro d'epoca, in grado di circoscrivere i confini di uno spazio tutto nostro, all'interno del quale l'amicizia e la passione avranno il sopravvento.

Ci possono stupire con gli effetti speciali, ma non ci possono ingannare..... almeno, non più di tanto.

prossimamente

👉 sabato 9 e domenica 10 febbraio si svolgerà il mercatino di Montichiari.
Non si tratta di una manifestazione particolarmente importante, ma è la prima della stagione e cercherò di non mancare, anche per la notevole vicinanza a casa.

ciao!

Roberto & Marcello

